

Infestanti e parassiti? C'è la genetica salva colture

Materiale Eterogeneo Biologico (Meb) per aumentare il livello di biodiversità delle colture, facilitare il controllo di parassiti ed erbe infestanti, migliorare la stabilità e la qualità delle produzioni e la loro capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Punta sulla diversificazione genetica il progetto di ricerca **All Organic** coordinato dal **Crea** con la collaborazione di **Firab**. Ed è proprio **Luca Colombo**, segretario generale della fondazione, a spiegare a *ItaliaOggi* l'iniziativa portata avanti presso l'azienda agricola biologica **Masseria Bosco delle Rose** di Lavello (Pz), grazie al regolamento Ue 848/2018 sull'agricoltura biologica che consente l'impiego di sementi non riconducibili a una varietà standardizzata. «È una strategia per la diversificazione attraverso il Meb, o popolazioni evolutive». La tecnica, dice Colombo: «È quella di sostenere il caos. Si prende un numero di varietà diverse presenti sul mercato per ottenere un miscuglio che inizio a coltivare. Anno dopo anno, la pressione degli agenti naturali, il suolo, il clima, l'annata, selezioneranno in maniera diversa le piante. Avrò una popolazione evolutiva con genetiche diverse della stessa varietà, una situazione che evolve. E allora è importante mantenere il caos, raccogliere le diversità». I vantaggi, dice Colombo, «sono pochissime infestanti, piante sanissime in quanto la diversità sfavorisce la specializzazione dei patogeni. E non c'è dipendenza da Industria sementiera e pesticidi. Le piante si gestiscono da sole e affrancano l'agricoltore da costi».

— © Riproduzione riservata — ■

